

“ una posizione preponderante. Non è forse stata la
“ Serbia che ha sempre iniziato la lotta contro la
“ dominazione ottomana, aiutando sempre tutti i
“ Cristiani della Penisola? Noi abbiamo sempre aiu-
“ tato tutti, anche i Bulgari, e nella questione che
“ stava loro tanto a cuore, quella dell' Esarcato, è
“ stato il Principato Serbo che insistette vivamente,
“ e fu ancora dal Principato Serbo che furono for-
“ nite a migliaia le armi ai Bulgari quando si pre-
“ paravano alla rivolta. Dopo il Congresso di Ber-
“ lino, la situazione della Penisola essendo stata
“ radicalmente mutata, dovette naturalmente mutare
“ anche la nostra condotta e prefiggersi altri obiet-
“ tivi. Senza fare della propaganda rumorosa, ab-
“ biamo però dovuto naturalmente cominciare ad
“ occuparci e a pensare ai Serbi di Macedonia a noi
“ legati da vincoli di razza, di religione e dalle tra-
“ dizioni storiche di cui è pieno il vilayet di Kossovo,
“ per esempio, a cui ho già accennato. „ —

In Serbia sono molto amareggiati dal vedere che, finora, loro ha nociuto il fatto di essere rimasti tranquilli ascoltando i consigli di prudenza dati loro dalle Grandi Potenze, mentre invece la Bulgaria ha guadagnato tutto dalla politica rivoluzionaria che ha iniziato subito, si può dire, all'indomani della sua creazione. Anche gli spiriti più calmi han finito per domandarsi se invece di ascoltare e seguire i consigli delle Potenze, non sarebbe stato più vantaggioso al Paese una politica battagliera e rivoluzionaria a guisa di quella dello Stato vicino....

Però, oggi come oggi, l'intesa fra la Serbia e la Bulgaria potrebbe essere ancora il migliore avviamento a una soluzione della questione macedone. Vi furono a questo proposito vari tentativi. Fra gli